



Abbonamento — Semestre Lire 100,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.  
 Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO II. — NUM. 17  
 Brindisi — 10 Maggio 1901 — Brindisi  
 Un num. Cent. 5 — Arretrato Cen. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. MEALLI — Brindisi  
 Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli.

## RIMPIANTI DI MAGGIO

*D'un infinito splendono lucente  
 Sorriso, in terra e in ciel, maggio e l'aurora,  
 E mentre tutto, intorno, in un'ardente  
 Vibrazione d'amor palpita e odora,  
 Sagita pur l'anima mia, che sente  
 Sì propizi al sognar l'ambiente e l'ora.  
 Ma io non sogno oramai che cose spente,  
 Nel passato sepolte; e si scolora  
 Ogni cosa al mio sguardo; ed al pensiero,  
 Tutto in lontane visioni assorto,  
 Tornano le passate primavere,  
 Siccome da un deserto ignoto porto,  
 In un rimpianto d'esuli chimere,  
 In un vano desio di ciò ch'è morto.*

BALDASSARRE TERRIBILE

## Il possibile avvenire

La vita dei ricchi si concentra contenta e tranquilla nell'ingorda avidità del possedere; il clima caldo e molle ne affiacchisce le energie, e non ha alcun orientamento: la educazione politica.

Se l'inaugurazione del canale di Suez avesse destato nei brindisini quell'entusiasmo che destò negli altri porti e nelle altre piazze commerciali ed estere, come un grande avvenimento commerciale e industriale, essi avrebbero compreso che i tempi erano cambiati e che bisognava dedicarsi al mare, ov'era racchiuso il loro glorioso avvenire. Gli animi rimasero timidi, incuranti del progresso della nostra città, e la libertà, lo slancio, la vigorosa iniziativa rimasero per essi parole vuote di senso. Brindisi non comprese la sua importanza e che doveva divenire una città internazionale. In quegli anni gli amministratori della cosa pubblica chiusi nel loro egoismo, non sentirono il bisogno di rifare completamente la città, aprendo nuove strade, creando pubbliche passeggiate e luoghi di divertimento; di riunire i capitali e darli all'industria; di fabbricare magazzini pel deposito delle merci; di escavare bacini; di preparare scali di alloggio e officine pel raddobbo delle navi; di fondare case commerciali ecc.

La città rimase svogliata e indecisa, lasciò andare le cose, senza che quella spinta occasionale l'avesse trascinata e costretta ad un proficuo risveglio. Di carattere indolente e sospettoso non si risolse ad un solo negozio di vita pratica, ad una industria per proprio impulso.

Sfuggita quella opportunità, passato quel momento, in cui la sorte pareva sorridere, Brindisi cadde nel triste periodo della riflessione, della prostrazione, del pentimento, e le sue terre cui sorride tanta dolcezza di clima e tanta fertilità di suolo, continuarono a languire. Brindisi non ebbe niente di Marsiglia, di Smirne,

di Cardiff, di Alessandria d'Egitto ecc; non fu pel viaggiatore che un vero disinganno, una grande illusione nazionale, accarezzata per molto tempo, ma poi svanita in tutti i cervelli pratici.

Se la città si fosse realmente abbellita, spogliata di tutto il vecchio ed avesse offerto un gaio soggiorno, sarebbe stata compensata ad usura dei sacrifici fatti, dalla floridezza commerciale, dall'affluenza dei passeggeri e dall'impianto di case industriali, tutti fattori in cui sarebbe stata riposta grandissima parte del suo avvenire.

Brindisi — niuno può negarlo — è posta in un ambiente finanziario molto largo; può disporre di tutti i mezzi per provvedere ai suoi bisogni. Manca solo — innegabilmente deplorabile — nei suoi cittadini l'impulso vigoroso di mettersi all'altezza dei tempi, di ben fare a costo di qualunque sacrificio. Mancano ancora gli edifici di maggiore importanza di una città marittima come la nostra, destinata ad essere centro di viabilità internazionale, ed altri di ordine pubblico, che oltre ad abbellirla, provvedano ai suoi bisogni. Una piazza mercato, un edificio scolastico, un asilo di mendicizia, un più comodo ospedale, nuove caserme per una più numerosa guarnigione, una villa, son cose che a Brindisi mancano tuttora.

Il procedere a pubblici lavori e a miglioramenti della città con le insufficienti risorse annue del bilancio comunale, il poter fare oggi un lavoro che richieda una somma solo consentita dalle finanze del Comune, è poca cosa, tattica, dirò così, amministrativa lodevolissima per altre città, che non consentono maggiori oneri con prestiti, nuovi, ma non bastevole per Brindisi, che dovrebbe iniziare il suo risveglio e compirlo nel corso di pochi anni.

Al difetto di fondi che potesse verificarsi nell'esecuzione di nuove opere, il cui bisogno è altamente sentito, potrà supplire un prestito. Questa parola, senza dubbio, suonerà male all'orecchio di qualcheduno, ma non conviene lasciarsi imporre dalla parola o dall'idea spiacevole, quando l'interesse generale urgentemente lo richiede.

Le opere accennate non sono di magnificenza e di sontuosità sproporzionata alla città, ma costituiscono per essa delle esigenze, cui deve provvedere.

Brindisi dovrà convincersi che essa non è più arbitra del suo avvenire; v'è una forza impellente, prodotta dalla sua importanza marittima, commerciale, industriale, agricola, che le impone doveri e sacrifici, ai quali è giocoforza sottometta, se vuole esser pari alle città marittime consorelle. Sperare un migliore e possibile avvenire e rimanere poi inoperosi è una politica inammissibile.

Se l'esperienza del passato ci ha fatti più ac-

corti, se ci siamo persuasi che ogni nostro male fu cagionato dalla nostra indolenza, se vogliamo porvi rimedio e augurarci un migliore avvenire, siamo in tempo ancora.

Guidiamo le nostre forze unite ad attuare il proponimento con ferma volontà.

Brontolone

## DRAPPI E DAMASCHI

*Per una bandiera.*

Molto tempo fa invitammo le nostre distinte ed amabili Signore ad unirsi in comitato, allo scopo di offrire al primo piroscampo brindisino una bandiera: però tale nostra idea, non ha incontrato il favore di questo sesso gentile.

Ed a noi in verità fa meraviglia come qui non attecchisce nessuna bella iniziativa; tutto si trascura, ed il forestiero poi se la ride alle nostre spalle, formandosi di noi quel brutto concetto, procuratoci sempre dalla nostra massima indolenza.

In ogni modo si potrebbe ancora provvedere al mal fatto; e noi siamo anzi sicuri, che a cominciare dalla distintissima Sig.ra Raimonda Romano, consorte del Presidente della nostra Società di Navigazione, tutte le gentili Signore di Brindisi vorranno cooperarsi per quanto sopra, prendendo esempio dalla vicina Taranto, il di cui bel sesso, offrì la più splendida bandiera alla nave *Puglia*, costruita in quel cantiere



*Nozze aristocratiche.*

In Roma, sul Campidoglio, si sono celebrate le fauste nozze, tra il conte Carlo Schönborn e la graziosissima ed elegante Signorina donna Teresa dei principi di Frasso, sorella del nostro ex Deputato al Parlamento.

Furono testimoni dello sposo, il conte Szapary e il duca di Teano e Sermoneta, e della sposa, il barone senatore Giuseppe Barrano ed il principe Giuseppe Boncompagni.

Il Sindaco, principe Colonna, offrì alla sposa la rituale penna d'oro.

I doni furono numerosissimi e di gran valore, tanto da rappresentare la fortuna di parecchie famiglie.

Lo stesso giorno della cerimonia, la gentil coppia, partì su di un bellissimo e bianco automobile, alla volta di Frascati, Napoli, Sorrento ed Amalfi. Auguri sinceri.



*Gli scavi di Citera.*

Proseguono alacramente gli scavi a Cerigo, antica Citera.

Una quantità di oggetti d'arte venne tratta dal mare dagli scafandri, e tutti vennero riuniti presso il ministero dell'istruzione pubblica ad Atene.

L'oggetto più notevole è una statua di bronzo, di lavoro meraviglioso, rappresentante un Ermete contabulante (l'Ermete retore) secondo, il nome che gli vien dato. Questa statua venne spezzata in due;



ed. entrambi i pezzi vennero ritrovati. Secondo l'opinione generale degli archeologi è migliore dell'Ermete di Atalanta.

La bellezza della testa sorpassa tutto ciò che si è veduto sino ad oggi.

Si investigò quale potesse essere l'origine di un tale tesoro artistico, il più ricco che si sia trovato sino ad ora. L'opinione più diffusa è che questo tesoro sia quello che il generale Romano Silia tolse alla Grecia e mandò in Italia sopra una nave.

Questa nave sorpresa dalla tempesta dovette naufragare presso Citera.

In altro modo non si potrebbe spiegare il numero la varietà e la ricchezza delle opere d'arte trovate nelle acque dell'isola, che i Greci avevano dedicato alla dea della bellezza.



*Un pensiero.*

Nella prima passione la donna ama l'amante; in tutte le altre non ama che l'amore.

*Saltarello*

## Consiglio Comunale

*Prima seduta della Sessione Primaveraile*

Presiede il Cav. Balsamo.

Si riscontra nell'aula, come prima seduta di sessione, uno scarso numero di Consiglieri, essendo intervenuti soltanto i veri assidui.

Tra questi, non mancano quegli *eterni scaldasiedie*, che noi paragoniamo a tanti idoli pagani di granito, dagli occhi vitrei e fissi, ed esposti alla venerazione dei popoli egiziani! Ve n'è taluno, che veramente ispira devozione; non gli mancano che i due grossi ceri ai lati e qualche vaso di fiori ai piedi, per rappresentare così, nell'assieme, l'oggetto più sacro e disposto ad accogliere sempre benevolmente, le calde preghiere dei fedeli e concedere le grazie richieste.

Il nostro amico D. Gaetano, siede immobile e paziente al suo posto, ed inforcata la lente, ha l'aspetto d'un pasciuto padre guardiano.

Apertasi la seduta e prima di passare all'ordine del giorno, il *maestoso* consigliere *Doria*, crede opportuno d'intrattenersi a parlare molto lepidamente di ..... *sporcie cittadine*; ed è perciò munito d'un lungo memoriale, del quale svolge però solo una parte, rimandandone a migliore occasione il rimanente.

La seduta pare dedicata a dir male di tutto e di tutti.

*Doria*, *Bianchi*, *De Giorgio* e qualche altro, muovono una guernicciuola all'Assessore *Montagna*; e mentre pare che essa debba prendere maggiori proporzioni..... tutto si riduce invece a piccole scaramucce!

Il primo raccomanda al Sindaco, di mettere una tabella sul porticato del Teatro, per indicarlo a *pubblico orinatoio*, idea che noi dividiamo col Signor *Doria*, perchè tale è l'aspetto che offre l'avancorpo di quel disgraziato edificio.

Le povere guardie municipali, se ne sentono d'ogni colore; e qualcheduna che ve n'è nell'aula, diventa gialla per la bile; par minacciata da itterizia. Manco male che nel Consiglio non mancano dottori.

*Bianchi*, che non lascia passare nulla inosservato e che non la perdona a chicchessia, assicura i colleghi, d'esser già intento, per quanto riflette il corpo delle guardie, alla compilazione di un regolamento, col quale esse verranno strette in un pugno di ferro. Dice inoltre che fino a questo momento, sono pronti 150 terribili articoli, piccola cosa ancora!

*Sierra* non è mai fermo al suo posto; sputa, tossisce, circola nell'aula, molesta il vicino, ch'è sempre il paziente Cav. Pio Guadalupi, il quale però di tanto in tanto protesta vivamente.

Par che abbia gli spilli sotto..... la sedia; e mentre fa osservare al Sindaco, che non cono-

sce il risultato del lavoro fatto dalla commissione nominata da circa tre anni, per l'inchiesta sul corpo delle guardie municipali, tracanna, dopo una grassa risatina, il rituale bicchier d'acqua.

Anche per i poveri accattoni (memoriale *Doria*) non manca la parte loro.

A tal proposito viene regalata al pubblico, dal non mai abbastanza fiorito Avv. De Laurentiis, e dal lillipuziano Avvocato D'Errico, una discussione tecnico-legale, intesa ad assodare se i provvedimenti per l'accattonaggio, siano di competenza dell'autorità municipale o di pubblica sicurezza.

Il Sindaco e l'Assessore *Montagna*, assicurano intanto che si penserà e si provvederà al riguardo.

Non l'avessero mai fatto: simili promesse, non soddisfano completamente alcuni consiglieri; la discussione si fa animata, l'aula minaccia di scoppiare, per quanta polvere e cotone fulminante sono in essa contenuti; meno male che il Sindaco, avvedutamente, mette fuori il..... nome di *Gigione*, proponendo un telegramma di ringraziamento, per l'interesse da lui spiegato a favore delle Puglie.

Finalmente si mette mano..... all'ordine del giorno.

Il padre guardiano informa il Consiglio, che la Giunta, tra altri prelevamenti, è stata costretta prendere dalle imprevidite una certa somma, per far fronte a diverse spese occorse per le scuole elementari.

Quel l'Assessore *Mazari*, che se la rideva pacificamente quando la *Montagna* veniva assalata, viene severamente interrogato dal *Bianchi*, il quale vuol sapere l'uso che si è fatto della somma anzidetta.

*Mazari* risponde che fu destinata all'acquisto di *bicchieri*, *sputacchiere*, ecc; e la questione delle scuole, prende ancora più brutta piega, quando il *Bianchi* viene a parlare dei..... cessi. L'argomento, così da ideale diventa subito poco.... delizioso!

Si mettono perfino in ballo le Signorine studentesse; e parecchi consiglieri, nella forza della discussione, diventano rossi come tanti peperoni napoletani.

A tale fermento, a tale calore, come provvedere?

Per fortuna, il padre guardiano, mette subito in campo la questione del *ghiaccio* e della *neve*; gli animi si raffreddano per incanto, ed il Consiglio accetta la domanda della Ditta *Ruggieri*, la quale fornirà, sia in estate che in inverno, neve e ghiaccio artificiale al prezzo unico di cent. 15.

Si passa quindi a discutere la domanda del Sig. Giovanni Ribezzi; e mentre l'Assessore *Montagna* presenta la questione ed invita i Consiglieri ad esaminare una pianta dimostrativa, il *reporter* approfitta del momento e se la svigna a fumare all'aperto.

Circa al seguito della seduta, ci si dice, che mentre dal Sindaco e dalla Giunta si è fatto ogni sforzo, spiegando il massimo interesse, per provvedere all'alloggio dei Reggimenti e nel contempo a non distrarre il funzionamento delle Scuole, sono state poi fatte diverse osservazioni inconcludenti da parte di alcuni valorosi Consiglieri.

Ve ne fu uno, ci si dice, ch'ebbe il *coraggio* di dire, che la Città non è poi in obbligo di sacrificarsi per la venuta dei soldati; e che se i Reggimenti non trovano fra noi tutte quelle comodità a loro necessarie, possono benissimo fare a meno di venire!!!!

E dire, che calcolando in media per la città un incasso giornaliero minimo di lire 1000, nella permanenza di circa due mesi che qui faranno i Reggimenti, si avrà un incasso totale di L. 60,000; non tenendo poi conto di quanto

spenderanno gli ufficiali, del risparmio che andrà a fare il Municipio con i servizi musicali, ecc.

Ecco quali rappresentanti ha la cittadinanza in Consiglio! È proprio così, che si fanno gl'interessi dei piccoli negozianti, i quali poi compromettono, se occorre anche se stessi, nei momenti elettorali!

Serva intanto ciò di norma per l'avvenire!  
CENTURIONE

## Uno la settimana!

Se da tutte le sezioni del partito socialista, si seguissero i santi principii per i quali esso tanto combatte, oh! quanta strada di meno gli rimarrebbe a dover percorrere!

## L'arrivo del "BRENTA"

### LA FESTA A BORDO

Nelle ore antimeridiane di ieri, proveniente da Cardiff, e giunto felicemente nel nostro porto il *Brenta*, primo piroscalo di questa Compagnia di Navigazione «*Caricatori Riuniti*»

Esso risponde pienamente agli scopi della prelodata Società, poichè è un battello abbastanza solido, della portata di 2600 tonn., fornito di ottimo macchinario ed assai comodo per le operazioni di carico e scarico merci.

Questo è il nostro modesto parere, col quale si concorda anche quello di molte persone tecniche, forse, più ancora del nostro confratello di Lecce, il *Risorgimento!*

A bordo vi era oltre che il bravo comandante Sig. Ferroni, anche l'Egregio ed istancabile capitano Sig. Giovanni Zaccaro, all'energia del quale, si deve, in massima parte, la riuscita della bella iniziativa brindisina.

Ed ora riportiamo un breve resoconto della festa.

Sin dalle prime ore, la musica popolare ha annunciato l'arrivo del piroscalo, percorrendo le principali vie della città.

Non appena divulgatasi la notizia, la cittadinanza è accorsa numerosa al porto, ed ha assistito all'approdo del battello, mostrandosi lieta dell'avvenimento, col quale Brindisi inizia una vita nuova e foriera di migliore avvenire.

Nelle ore pomeridiane, ha poi avuto luogo a bordo, la riunione degli invitati, tra i quali tutte le Autorità civili e militari, gli Agenti delle Società Peninsulare, Cunard Line, Greca, della Navigazione Generale Italiana, della Puglia; quasi tutto il ceto dei nostri commercianti, i corrispondenti di molti giornali, nonchè la stampa locale.

E a tal proposito, ci sentiamo in dovere di ringraziare per conto nostro, gli Egregi Amministratori della Compagnia, per le innumerevoli gentilezze usateci.

Dopo diversi pezzi eseguiti dalla musica, il Presidente della Società Sig. Pasquale Romano, ha pronunziato belle ed entusiastiche parole, salutando e ringraziando tutti coloro, che col proprio intervento, hanno contribuito a rendere più gaia la festa.

Ha accennato alle non poche difficoltà sorte nella costituzione della Società, tutte sormontate felicemente, e mostrandosi lieto di vedere ormai il fatto compiuto, ha ringraziato a nome degli Azionisti il Signor Giran ed il Signor Zaccaro, per il loro massimo interesse spiegato nell'acquisto del piroscalo.

L'assessore *Montagna*, dopo avere scusata l'assenza del Sindaco, causa l'indisposizione del fratello, nonchè quella del funzionante Cav. Fusco, perchè occupato con la Commissione per l'acquedotto pugliese, si è congratolato a nome del Municipio, da lui rappresentato, con la nuova



## CRONACA

Società, la quale non tenendo conto dei bassi attacchi di una *certa stampa leccese*, ha saputo, non senza sacrifici e con ferrea volontà degli iniziatori così bene affermarsi.

Il Prof. Lorenzo Calabrese ha tessuto la storia sommaria del nostro porto, accennando ai suoi momenti di grandezza nonché a quelli della sua decadenza.

Ha poi terminato col dire, che perduta da noi ogni speranza, per quanto riflette l'aiuto del Governo, additando qui ad esempio la vicina stazione - porto (!) è ora necessario che Brindisi s'imponga da sola, e da se stessa si elevi a quella grandezza, in cui è chiamata dalla sua posizione geografica.

Si è poi compiaciuto inoltre della costituzione della Società, augurandosi che questo avvenimento, sia l'inizio di un'era migliore per noi.

Il Sig. Compagno, a nome della Navigazione Generale, ha portato un saluto alla nascente Compagnia ed al suo primo piroscalo. Ha poi soggiunto che nel mare v'è posto per tutti, augurando col cuore di marinaio lunga vita al nostro Brento, e concludendo con la speranza, che le altre Compagnie, possano un giorno congratularsi con la nostra, per i suoi progressi.

Altre belle parole ha pronunciato il cav. Longhi, Presidente della Società Democratica; e dopo i saluti e gli auguri rivolti alla Compagnia, ha fatto cenno alla venuta dell'on. Luzzatti, il quale ha saputo infondere in noi lo spirito della cooperazione in cui solo è riposto l'avvenire delle Puglie.

L'Avv. Assennato, a nome della stampa, ha ringraziato gli Amministratori della Società per il cortese ed esteso invito fattole. Si è poi compiaciuto a nome del suo partito, della cooperazione del capitale, che in questa circostanza è garanzia del benessere delle classi diseredate, le quali, potranno trarre lavoro e buon auspicio per il loro avvenire.

L'Egregio Sottoprefetto, ha salutato a nome del Governo la nascente Compagnia, mostrandosi lieto d'aver veduto sorgere nel breve tempo di sua residenza fra noi, un Consorzio agrario ed una Società di Navigazione, le quali sono chiare manifestazioni del nostro risveglio.

Ha poi concluso col dire che Brindisi, più ancora dell'aiuto del Governo, ha bisogno che da sola si apra la via, allo scopo di raggiungere le sue grandi e giuste aspirazioni.

Il Capitano Fincati ha chiuso i discorsi con un bellissimo brindisi, inneggiante alla prosperità della nostra compagnia.

È inutile dire che tutti gli oratori sono stati freneticamente applauditi.

La festa è terminata con un'abbondante distribuzione di paste squisite, di champagne, di vermouth, di marsala, ed ha lasciato, sia negli invitati che nell'intera cittadinanza, la più grata e ricordervole impressione.

Ed ora che ne dice l'egregio, valoroso, distinto, sapiente, nonché perito confratello il *Risorgimento* di Lecce?

Non gli pare, che con le sue ridicole papolate, ha fatto a noi venire in mente quella brillantissima farsa dal titolo

### Un milanese in mar?

Oh! quanto farebbe meglio a pensare ad altro, e non interessarsi di fatti che, oltre a non appartenergli, non sono proprio di sua competenza.

Il nostro giornale, che ha sempre propugnato gli interessi di Brindisi, e lodato le nobili iniziative per il miglioramento di essa, oggi, che vedo scritta nella sua storia una pagina così gloriosa per il suo risveglio morale e industriale, porge gli auguri fervidissimi al « BRENTO ».

**Retrosce di Sagrestia!** — Siamo informati che l'alto Monsignor Arcivescovo, col suo larghissimo Vicario, muovono una guerra spietata al nostro clero giovane, del quale ci si dice, che sono state perfino mandate in Vaticano informazioni assai poco lusinghiere.

Il fatto poi di non voler dare incarico ai nostri preti giovani — non *credendoli capaci (!!!)* — delle prediche nelle diverse funzioni, è veramente ridicolo.

Si è fatto predicare S. E. il largo Vicario, e si ha poi il coraggio di trascurare i nostri sacerdoti giovani, tra i quali non manca qualche discreto oratore.

Meno tabacco, meno tabacco e più riflessione nelle cose, distinti, alti e larghi prelati; e se noi abbiamo voluto trattare la questione in parola, lo è stato semplicemente, perchè non possiamo assolutamente digerire le ingiustizie, da qualsiasi parte esse vengano, anche se riscontrate in fatti contrari ai nostri principi.

Guerricciuole intestine, basse vendette, picche puerili, preferenze ecc., sono tutte cose che si riscontrano a Brindisi, da un pezzo, tra clero e superiori: non sarebbe ora di finirle?

Non dovrebbe lo stesso Vaticano ormai interessarsi seriamente del fatto, il quale comincia ad essere abbastanza scandaloso?

Non sarebbe ora di allontanare da Brindisi questo Arcivescovo, il quale in tanti anni che è fra noi, non ha saputo acquistarsi nè la stima nè la benevolenza; e sia delle pecorelle che de' suoi inferiori?

Torneremo sull'argomento, pubblicando alcune notizie, quando ci giungeranno al completo.

### Nel caso venissero i Reggimenti

— Preghiamo l'Amministrazione Comunale, di risolvere una buona volta la questione della luce nel Teatro.

Non si potrebbe tale opera inaugurare quando saranno a Brindisi i reggimenti, se da alcuno però non ne viene ostacolata la venuta?!

Noi crediamo che con ciò, si procurerebbe ai Signori ufficiali ed ai soldati, un unico e possibile divertimento.

Lo speriamo, fidando nell'energia del nostro Sindaco e della nostra Giunta Municipale.

**La bandiera**, se così devesi chiamare quel pezzo di tela scolorito, di cui *fan mostra* le scuole nei cortei, nelle passeggiate ecc., ha attirato l'attenzione di alcuni forestieri, che ce ne han fatto notare l'indecenza.

Non vi sembra indecoroso per una città come Brindisi, che estranei rimarchino le nostre vergogne?

Il primo pensiero, dovrebbe sotto ogni rapporto, esser rivolto alla gioventù studiosa, la quale ha bisogno sempre d'incoraggiamento, e nel tempo istesso di vedersi tenuta in maggior conto!

Rivolgiamo intanto il reclamo al solerte Assessore del ramo Signor Mazari, perchè in qualche modo sia provveduto al brutto inconveniente.

**Ci congratuliamo** col Signor Alessandro Pedroni, per la sua promozione di classe; e siamo lieti nel contempo che egli rimarrà nell'istessa nostra Dogana.

**Arrivo di principi** — Martedì 7 corr. giunsero a Brindisi, provenienti da Porto - Said e col *Nilo* della Navigazione Generale italiana, i Principi *Roaf Bey Sabit*

con la di lui consorte e bellissima Principessa, *Chivikar Hanem Ibrakim*.

Erano seguiti da numerose persone di servizio.

Non appena sbarcati, presero alloggio nell'Hotel Internazionale e son partiti il giorno dopo per Napoli.

**La Via Lata** e precisamente il vico che costeggia la casa del Signor Cosimo Caponoe, dà molto a desiderare per ragioni... facili a comprendersi.

Ne interessiamo questa Pubblica Sicurezza.

**Per l'On. Fratti** — Causa altri impegni assunti precedentemente dall'oratore On. Gino Vendemini e del Rappresentante il Collegio di Forlì On. Gustavo Chiesi, lo scoprimento della lapide al valoroso e compianto On. Fratti, è stato rimandato al 26 del corr. Maggio.

**Arrivo** — È in porto la regia nave idrografica « Scilla ».

**Gli esami di licenza liceale** — Con recente decreto reale fu stabilito, che negli esami scritti di licenza liceale, alle due prove dal latino in italiano e dal greco in italiano, sia sostituito quello della versione dall'italiano in latino. Negli esami orali è introdotto il sistema di rispondere su speciali quesiti, scelti e fissati per ciascuna materia, dal collegio dei professori.

Per quest'anno i candidati potranno scegliere, fra le due versioni dal greco e dal latino e quella unica dall'italiano in latino.

**NON TARDATE A FARE ACQUISTO** di biglietti della Lotteria Napoli - Vergna se volete conquistare la fortuna. L'estrazione improrogabile è fissata con Decreto Ministeriale al 30 Giugno p. v. I premi sono 2710 per l'importo di L. 1,300,000. Premio massimo L. 250,000 - Premio minimo lire 200. Premio assegnato all'ultimo estratto L. 20000. Cento biglietti o cento frazioni di biglietto hanno vincite assolutamente garantite. Il programma dettagliato si distribuisce gratis presso i principali Banchieri, e Cambia Valute dove trovansi pure in vendita gli ultimi e più fortunati biglietti.

## AVVISO DI VENDITA

Si vende a trattative private, in seguito a liquidazione volontaria, lo Stabilimento enologico dell'Unione Vinicola, sito in Brindisi ad un chilometro dalla Città sulla strada provinciale Brindisi - Lecce. Lo stabilimento ha una capienza di Ett. 6000 in ottimo bottame di cantina e di Ett. 2500 in bottame da trasporto, ed è inoltre largamente munito e corredato del macchinario necessario e di quanto altro occorre per esercitare l'industria enologica su vasta scala. A richiesta si esibisce l'inventario di tutto il materiale esistente.

Le offerte si ricevono dalla commissione di liquidazione all'indirizzo della suddetta Società Unione Vinicola — Brindisi.

Brindisi, Maggio 1901.

**il Ministro delle Finanze**  
**Vedi Avviso in Quarta pagina**

## INTERESSANTE!!!

Quanto prima, con i nostri tipi, uscirà l'opuscolo del Dott. **SILVIO MUCCI**

### Puericoltura

che riflette, come il titolo lo dimostra, le norme che devono tenersi dalle mamme, per un perfetto allevamento dei loro bambini.

Un vero tesoro per le nostre famiglie, alle quali noi lo riteniamo indispensabile.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1901